

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

11 marzo 2018 numero 1.068

Casa di Leda

I VENERDÌ DELLA MISERICORDIA



Il 2 marzo 2018, alle ore 16.00, il Papa è uscito dal Vaticano e si è recato, nel quartiere dell'Eur a Roma, dove si trova la *Casa di Leda*. Questa dal marzo del 2017 ospita mamme detenute per reati minori a cui viene riconosciuta la capacità genitoriale e che possono quindi proseguire il periodo detentivo con i loro figli all'interno di questa casa-famiglia. Questo tipo di struttura è la **prima** ad essere allestita in Italia, ed al momento è unica nel suo genere. Il Responsabile dell'area, **il Dott. Lillo Di Mauro**, ha raccontato al Papa:

"Santità, siamo gli invisibili. Noi siamo alcuni delle migliaia di bambine e bambini figli di genitori reclusi nelle carceri italiane che viviamo con loro in carcere o andiamo a trovarli (...) Per difendere la dignità dei nostri genitori detenuti ci raccontano bugie facendoci credere di entrare in un collegio o in un posto di lavoro. Veniamo perquisiti, violentati nella nostra intimità dalle mani di adulti sconosciuti, che ci tolgono i peluche, i poveri giocattoli che sono i nostri amici per aprirli, controllarli, a volte ci tolgono anche le mutandine per assicurarsi che le nostre mamme non vi abbiano nascosto droghe".

"Siamo fiori fragili nel deserto della burocrazia e delle misure di sicurezza, nell'indifferenza di adulti alienati dal brutto e dal violento lavoro. Per molti siamo statistiche: 4,500 bambini che hanno una mamma in carcere, circa 90 mila quelli che hanno un papà detenuto. Anche i nostri genitori a volte speculano su di noi". "Per non essere additati raccontiamo che nostro padre lavora in paesi fantastici e lontani e nostra madre è una regina. Per difenderci diventiamo aggressivi e intrattabili, ma non siamo cattivi, sono gli altri che ci vedono e ci vogliono così: "Siamo i figli dei detenuti".

Il Santo Padre ha avuto modo di scambiare alcune parole con le mamme e con i ragazzi in servizio presso la *Casa*; ha giocato con i bambini, offrendo loro in dono

IV Domenica di Quaresima

Dal Vangelo di Giovanni: 3,14-21



In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

delle grandi uova di Pasqua, accolte con grande gioia dai bambini, che lo hanno invitato a fare merenda con loro. Le mamme hanno voluto lasciare al Papa un piccolo dono prodotto delle semplici attività e varie mansioni che svolgono all'interno della *Casa*, mentre gli raccontavano della opportunità che è stata data loro di crescere i propri figli, nonostante le tante difficoltà.

La permanenza in questa struttura, infatti, consente alle mamme sia di accompagnare e di riprendere i bimbi a scuola, sia di svolgere attività utili all'apprendimento di un mestiere, in vista di un futuro reinserimento nel mondo del lavoro e nella società.

I Saluti e l'affetto del Card. Bagnasco alla Comunità

Il 13 gennaio 2018 il Card. Bagnasco, compiva 75 anni, in quella occasione gli inviavo gli auguri e i saluti della Comunità. A quella lettera, con la consueta deferenza, ci risponde con la presente.



Card. ANGELO BAGNASCO
Arcivescovo Metropolitano di Genova

Genova, 27 febbraio 2018

Reverendo e Caro don Orlando,

ho ricevuto con piacere la tua lettera dello scorso 11 gennaio. Ti ringrazio di cuore per gli auguri di compleanno: ti chiedo la gentilezza di portare i miei saluti e la mia gratitudine alla bella Comunità di Montecchio. Anche io porto con me cari ricordi sia della permanenza a Pesaro e sia della visita che ho vissuto a Montecchio lo scorso anno.

È stato un compleanno in effetti "canonicamente" particolare, ma con gli altri ha in comune l'occasione di rendere lode a Dio per ciò che ogni giorno mi dona. Quest'anno il Signore ha voluto ancora una volta stupirmi, e così il Santo Padre, dopo aver accettato le mie dimissioni, doverosamente rassegnate per raggiunti limiti di età, ha benevolmente prorogato di "almeno due anni" il mio ministero come Pastore della Chiesa che è in Genova. Una decisione che manifesta la stima e l'affetto di Papa Francesco per la mia persona. Per questa proroga chiedo umilmente a te e alla tua Comunità di continuare a elevare preghiere affinché i miei passi siano sempre nella volontà del Signore.

Infine, desidero salutare con affetto te e la tua Comunità, assicuro il mio ricordo nella preghiera, e per intercessione di Maria Santissima invoco la benedizione del Signore su ciascuno di Voi.

Angelo Card. Bagnasco

ORATORIO

IL GREST 2018 SI METTE GIÀ IN MOTO

Dopo due mesi di preparazione fatti sia dagli Animatori di II e III Liceo, sia da quelli di I Liceo che sono alla prima esperienza come Animatori, **domenica 18 marzo, ore 18**, in Oratorio verrà presentato il **Tema educativo del Grest 2018**.

Il Grest, come se fosse un grande spettacolo pirotecnico, porta in sé: *gioia, divertimento, giochi, corse, merenda, bambini, animatori, comunità!*

E' uno stupendo gioco di emozioni, di amicizie, di canti! Ma è soprattutto quell'intima gioia di esserci, di parteciparvi, di essere veramente insieme: grandi e piccoli, liberi e felici insieme. E' un regalo che la Comunità ti offre e ti porterai nel cuore per sempre. Un regalo che non ha prezzo e che un giorno sentirai il bisogno di farne dono ad altri.

Diceva Kennedy (20-01-1961): **"Non domandatemi che cosa l'America potrà fare per voi, ma cosa voi potete fare per l'America"**. Questa in fondo è la Comunità: **chiedersi non cosa essa potrà fare per mio figlio, ma cosa io potrò fare per essa!**

Corso Biblico

Lunedì 19 marzo 2018 ore 21

CORSO di EBRAICO

Mercoledì 21 marzo - 21.15

CORSO BIBLICO

Lunedì 12 marzo - 21.15

CORSO BIBLICO x UOMINI

BENEDIZIONE FAMIGLIE

MARZO

Lunedì	12	Via Paganini
Martedì	13	Via Mascagni
Mercoledì	14	(dal mattino) Via Verdi
Giovedì	15	(dal mattino) Zandonai
Venerdì	16	Puccini + Bologna
Lunedì	19	(dal mattino) Via Mattei
Martedì	20	Via Milano
Mercoledì	21	Via Napoli
Giovedì	22	Arena + Fontana
Venerdì	23	FABBRICHE

L'eterno riposo

ERCOLANI EMILIA di anni 90

residente in via Mattei 4

è morta l'8 marzo 2018

Calendario Ss. Messe MARZO

- 11 - ore 8.30 Tonucci
- ore 10.00 Benedetti
- ore 11.15 D'Emilio
- ore 18.30 Gasparelli
- 12 - Battisti
- 13 - Tonti-Filippini-Paolini
- 14 - Pietropaolo
- 15 - Truffi - sett. Ercolani
- 16 - pro-Populo
- 17 - Ridolfi-Litrico